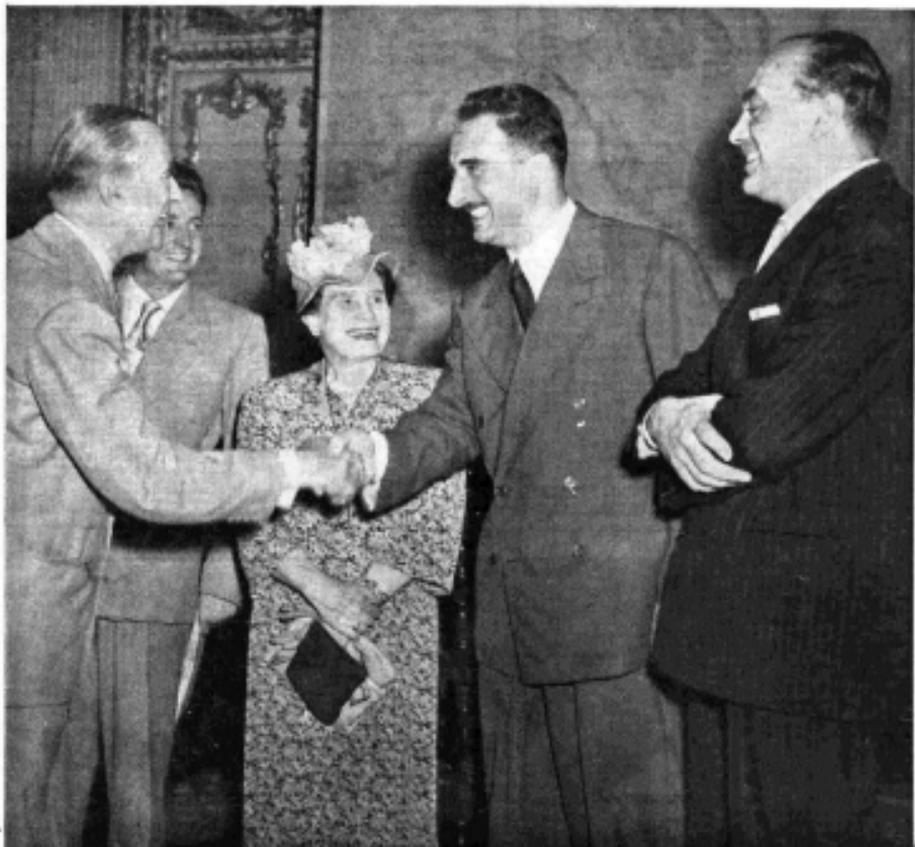


radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO ITALIANA



L'ambasciatore Dani si congratula con le quattro personalità italiane invitate dal Governo americano a visitare gli Stati Uniti a scopo di studio e di ricerca. Da sinistra a destra: l'ambasciatore Dani; il prof. Emma, studioso di problemi sociali; la dottoressa Teresa Swadeck Rosillo, pediatra, esperta d'organizzazioni assistenziali e assistente internazionale; l'avvocato Leone Cuttoli, amministratore dei Lavori Pubblici e dirigente dell'Istituto d'Urbanistica; e il nostro Sergio Pagliaro, vice-direttore dei Programmi, che si reca in America a studiare i problemi della Televisione, della Radio e del Teatro.

Radiomondo

1° Festival Internazionale del Fiume della Gioventù di Venezia, realizzato dal 20 al 24 luglio, ha fatto onore a Genova, ed, in campo S. Tiziana.

Lo scenario naturale offrì all'ammalazzamento fluviale padovano l'ambiente più suggestivo: Doloche anticipò in alcune frazioni di un chilometro, al di là del movimento delle strade, la bellezza dei baracconi accampamento nel verde e nel cenere di S. Tiziana. Il fascino del quadro prese il verso. L'aulico carattere di estivo polo, per distinguere i conduttori della Folla, ed accostarsi nei massima ammirare questo qualcosa e il desiderio di vedere gli incarna incantati e di avere, quindi, rispondenti al saluto. Tutto il Giallo e il compianto della risonanza del quadro che la sera della prima serata sarà che tutti i giornalisti, che al solito attendono i padroni fuori del teatro, interesserono in un'occasione a una volta di più, e ancora a sfuggire nella gioia dei baracconi che il ricominciare rifugò allo spettacolo polidromo.

L'occasione esclusiva, sarà curata da Giorgio Zivbör.

L'Ente «Torino Espositivo» nell'ambito di «Incremento di scambi tra i Paesi dell'Occidente» ha uno spirito di collaborazione, di progresso dell'Europa organizzata dal prossimo autunno una tripla Mostra che si terrà a Torino dal 30 settembre al 15 ottobre.

La manifestazione comprende la Mostra Spazio Ordine, la Mostra della Moneta e la Mostra Internazionale della Terza Chimica. Inoltre, durante l'organizzazione, di costruzioni, le Mostre degli Strambi e della Musica sono, invece, realizzate in una sede di Torino Espositivo, mentre la Mostra della Terza Chimica avrà sede nella relazione della Promotrice di Belle Arti. Con visita in tre Mostre ordinarie un complesso di espositivi di quale è stata della la comune denominazione di Antonio Torinese.

La Mostra Spazio Ordine è alla sua seconda edizione e fra gli espositivi vale il «Spazio» anche gli Stati Uniti. Le sottosezioni delle mostre, spesso, tuttavia, mentre plastica e dei materiali, della mostra sparisce alle elemosine, dai film al giornale, ai progetti cinematografici. Con l'occasione, il Festival è stato un convegno internazionale, dotato di ricchi premi, tra exhibitori europei, italiani e americani, per quattro progetti di ammodernamento e avvicinamento con materiali plastici. Concorrenza meritata sarà pure a Torino, la Festival Chimica, con la presenza di film premiati a Venezia ed a Torino. Sono in corso alcune rassegne internazionali di studio, particolarmente per ciò che concerne le materie plastiche e la meccanica spaziale. I maggiori espositivi si potranno osservare dal Comitato Mostra Internazionale Spazio Ordine, alle piazze Lagrange I, Torino.

Lo Staffa crociera annovera una nuova denominazione di «I coccoloni del mare», rubrica riservata alle registrazioni di soggetto informale, i discorsi di giornalisti avari sono tentati a partecipare al programma, mandando i propri lavori a Radio Genova. Le transizioni andate in onda a pochi attimi dalle 14,30 alle 15,00, della Direzione di Torino.

STAZIONI ITALIANE A ONDE MEDIE E CORTE

RETE ROSSA		RETE AZZURRA		AUTONOME	
MCu	metri	MCu	metri		
Assolo	1400	197,2	Sar 11	1400	351,1
Bari 1	1200	150,5	Bologna 10	1400	351,1
Bologna 9	1075	140,1	Bologna 11	136	41,1
Brescia 1	1080	136,2	Catania 11	1000	311,1
Castellina 1	1067	114,3	Ferrara 1	650	49,2
Castellina 2	1070	116,1	Genova 1	1331	103,8
Castellina 3	1070	116,2	Modena 1	1331	103,8
Castellina 4	1070	116,2	Palermo 1	899	33,2
Castellina 5	1070	116,2	Palermo 2	150	49,3
Castellina 6	1070	116,2	Parigi	1420	20,4
Castellina 7	1070	116,2	Roma 11	1331	103,8
Castellina 8	1070	116,2	Roma 12	150	49,3
Castellina 9	1070	116,2	Torino 1	400	20,4
Castellina 10	1070	116,2	Varese	1000	30,2
Castellina 11	1070	116,2			

ONDE CORTE	
	MCu metri
Sarbo Aradio I	1430 31,1
Sarbo Aradio II	1430 31,4
Sarbo Aradio III	1430 31,8
Sarbo Aradio IV	900 19,6
Roma	700 41,20

STAZIONI PRIME: Roma - Bari 1, Bologna 1, Bologna 2, Bologna 3, Bologna 4, Bologna 5, Bologna 6, Bologna 7, Bologna 8, Bologna 9, Bologna 10, Bologna 11, Bologna 12, Bologna 13, Bologna 14, Bologna 15, Bologna 16, Bologna 17, Bologna 18, Bologna 19, Bologna 20, Bologna 21, Bologna 22, Bologna 23, Bologna 24, Bologna 25, Bologna 26, Bologna 27, Bologna 28, Bologna 29, Bologna 30, Bologna 31, Bologna 32, Bologna 33, Bologna 34, Bologna 35, Bologna 36, Bologna 37, Bologna 38, Bologna 39, Bologna 40, Bologna 41, Bologna 42, Bologna 43, Bologna 44, Bologna 45, Bologna 46, Bologna 47, Bologna 48, Bologna 49, Bologna 50, Bologna 51, Bologna 52, Bologna 53, Bologna 54, Bologna 55, Bologna 56, Bologna 57, Bologna 58, Bologna 59, Bologna 60, Bologna 61, Bologna 62, Bologna 63, Bologna 64, Bologna 65, Bologna 66, Bologna 67, Bologna 68, Bologna 69, Bologna 70, Bologna 71, Bologna 72, Bologna 73, Bologna 74, Bologna 75, Bologna 76, Bologna 77, Bologna 78, Bologna 79, Bologna 80, Bologna 81, Bologna 82, Bologna 83, Bologna 84, Bologna 85, Bologna 86, Bologna 87, Bologna 88, Bologna 89, Bologna 90, Bologna 91, Bologna 92, Bologna 93, Bologna 94, Bologna 95, Bologna 96, Bologna 97, Bologna 98, Bologna 99, Bologna 100.

STAZ. SECONDE: Torino 11 - Roma 11

STAZIONI ESTERE

NAZIONE	metri	MCu	NAZIONE	metri	MCu	NAZIONE	metri	MCu
ALGERIA			GERMANIA			INGHILTERRA		
Algeri 1	220	88	Amburgo	300	111	Programma Leggere	1000	300
Algeri 2	360	144	Coblenza	275,2	109,4	Radio 4	247,2	304
			Düsseldorf	285,6	114,2	Programma elettronico	462,7	147
			Francoforte	285,6	114,2	Torino Programm	462,7	147
			Monaco di Baviera	40	15,9	Radio 6	114	134
AUSTRIA								
Vienna 1	111,7	44,7	HONG KONG					
			Hongkong	384,8	154,4			
BELOGIO								
Breusche I (Piacenza)	421,7	168,7	POLONIA					
Breusche II (Piacenza)	337	134,8	Varsavia (Prag. Nat.)	1311,4	527			
FRANCIA			SVIZZERA					
Programma nazionale			Berna	307,1	122,8			
Paola 10	40	15,9	Basilea	267,4	106,9			
Parigi 1	80	31,8	Berna	267,4	106,9			
Parigi 2	120	47,7						
Parigi 3	200	79,6						
Parigi 4	240	95,5						
Parigi 5	280	111,4						
Parigi 6	320	127,3						
Parigi 7	360	143,2						
Parigi 8	400	159,1						
Parigi 9	440	175,0						
Parigi 10	480	190,9						
Parigi 11	520	206,8						
Parigi 12	560	222,7						
Parigi 13	600	238,6						
Parigi 14	640	254,5						
Parigi 15	680	270,4						
Parigi 16	720	286,3						
Parigi 17	760	302,2						
Parigi 18	800	318,1						
Parigi 19	840	334,0						
Parigi 20	880	349,9						
Parigi 21	920	365,8						
Parigi 22	960	381,7						
Parigi 23	1000	397,6						
Parigi 24	1040	413,5						
Parigi 25	1080	429,4						
Parigi 26	1120	445,3						
Parigi 27	1160	461,2						
Parigi 28	1200	477,1						
Parigi 29	1240	493,0						
Parigi 30	1280	508,9						
Parigi 31	1320	524,8						
Parigi 32	1360	540,7						
Parigi 33	1400	556,6						
Parigi 34	1440	572,5						
Parigi 35	1480	588,4						
Parigi 36	1520	604,3						
Parigi 37	1560	620,2						
Parigi 38	1600	636,1						
Parigi 39	1640	652,0						
Parigi 40	1680	667,9						
Parigi 41	1720	683,8						
Parigi 42	1760	699,7						
Parigi 43	1800	715,6						
Parigi 44	1840	731,5						
Parigi 45	1880	747,4						
Parigi 46	1920	763,3						
Parigi 47	1960	779,2						
Parigi 48	2000	795,1						
Parigi 49	2040	811,0						
Parigi 50	2080	826,9						
Parigi 51	2120	842,8						
Parigi 52	2160	858,7						
Parigi 53	2200	874,6						
Parigi 54	2240	890,5						
Parigi 55	2280	906,4						
Parigi 56	2320	922,3						
Parigi 57	2360	938,2						
Parigi 58	2400	954,1						
Parigi 59	2440	970,0						
Parigi 60	2480	985,9						
Parigi 61	2520	1001,8						
Parigi 62	2560	1017,7						
Parigi 63	2600	1033,6						
Parigi 64	2640	1049,5						
Parigi 65	2680	1065,4						
Parigi 66	2720	1081,3						
Parigi 67	2760	1097,2						
Parigi 68	2800	1113,1						
Parigi 69	2840	1129,0						
Parigi 70	2880	1144,9						
Parigi 71	2920	1160,8						
Parigi 72	2960	1176,7						
Parigi 73	3000	1192,6						
Parigi 74	3040	1208,5						
Parigi 75	3080	1224,4						
Parigi 76	3120	1240,3						
Parigi 77	3160	1256,2						
Parigi 78	3200	1272,1						
Parigi 79	3240	1288,0						
Parigi 80	3280	1303,9						
Parigi 81	3320	1319,8						
Parigi 82	3360	1335,7						
Parigi 83	3400	1351,6						
Parigi 84	3440	1367,5						
Parigi 85	3480	1383,4						
Parigi 86	3520	1399,3						
Parigi 87	3560	1415,2						
Parigi 88	3600	1431,1						
Parigi 89	3640	1447,0						
Parigi 90	3680	1462,9						
Parigi 91	3720	1478,8						
Parigi 92	3760	1494,7						
Parigi 93	3800	1510,6						
Parigi 94	3840	1526,5						
Parigi 95	3880	1542,4						
Parigi 96	3920	1558,3						
Parigi 97	3960	1574,2						
Parigi 98	4000	1590,1						
Parigi 99	4040	1606,0						
Parigi 100	4080	1621,9						



dentifricio 1950

FLUORODONT

vitaminizzato

Chlorodont

È UN PRODOTTO

Chlorodont

Dirigente e Amministratore:
TODINO - VIA ARSENALE, 21
TELEFONO 41.172
Pubblicità: C.I.P.P.
Stampatore: EDIZIONE
Stamps - Via Padova, 11 - Tel. 11.201
 Torino - Via Po, 10 - Tel. 52.821

La velocità della luce

Una pubblica sempre più numerosa, forata di varia cultura, storia, letteraria e giuridica, ha segnalato in questi ultimi tempi un notevole interesse per le questioni scientifiche, e per il progresso tecnico. A tali persone, che hanno grande curiosità per le vittorie più moderne, sfugge il significato che la scienza attribuisce a questioni che non sono abitualmente trattate nei libri o articoli di divulgazione, e fra questi problemi di notevole interesse è la determinazione di quelle grandezze che sono denominate le costanti universali. Conosciuto ormai per la rapida diffusione che le cognizioni scientifiche fanno avere in questa ultima periodo del 9. particolarmente noto il tema della ricerca scientifica del *Landauer* e i suoi *Severini* (1912) che si possono ritenere, e cioè che cadde nel dominio della nostra conoscenza, sono ripresi da tanti, tali leggi saranno la loro formulazione precisa mediante l'impiego di certe limitate sia attraverso dei si può quindi affermare di aver ottenuta una precisa espressione di una legge fisica se non si è in grado di stabilire la relazione esistente fra le grandezze che intervengono il fenomeno in gioco. Ciò si può dire in modo sintetico affermando che per fare della fisica è necessario sempre a stabilire relazioni quantitative fra le varie grandezze che fanno parte

tutte alle di una misura. Esistentemente nelle relazioni che rappresentano le leggi fisiche al punto delle quantità numeriche che possono rappresentare le grandezze variabili, per esempio differenze di potenziali, intensità di correnti, lunghezze dei conduttori, ecc. Bisogna porre i valori particolari del problema che interessa. Da sotto questa accezione

che nelle relazioni le quali esprimono le varie leggi fisiche compaiono quantità fisiche che sono dette appunto costanti, e che sono caratteristiche dello speciale problema che si considera. La fisica oltre che a stabilire il maggior numero possibile di leggi, si che lo sostiene permette di dimostrare il maggior numero possibile di fenomeni, tende a cercare i possibili legami che uniscono i vari fenomeni, il che si riesce ad in alcuni casi a rintracciare le relazioni che collegano fra di loro le varie costanti delle leggi fisiche. Ciascuno processo di questo è un continuo progresso, e molti costanti che raggruppi di fenomeni distinti vengono spesso mediate costanti più generali e cioè comuni ad un maggior numero di fenomeni, e per tale ragione, per questa loro caratteristica proprietà di comparire in svariate classi di fenomeni, quelle costanti, che sono state attribuite, che le nostre conoscenze sembra estremamente improbabile che possano essere ridotte a costanti più generali, sono denominate costanti universali. E' evidente l'importanza

che hanno per la fisica tali quantità e come sia necessaria, per la precisione più accurata possibile dei fenomeni, la determinazione del loro valore.
Fra le costanti universali una delle più importanti è la velocità della luce; essa interviene in un grandissimo numero di fenomeni fisici, ed è inoltre la costante chiave della teoria della relatività ristretta; non può ritenersi a una fra le più fondamentali manifestazioni nella fisica moderna, se vuole qui ricordare che il suo quadrato è il rapporto che passa fra l'energia E e la m sviluppata per la scomposizione di una certa quantità m di massa e della velocità di luce c .
La misura sperimentale della velocità della luce presenta difficoltà notevoli per il suo grandissimo valore (per una approssimazione si può ritenere uguale a trecentomila chilometri al secondo); tale misura si è già tentata dal fondatore della scienza sperimentale, e cioè dal Galileo, senza successo perché la tecnica allora era troppo rudimentale; un primo valore ricavato con esattezza parvenne



Presentano nei momenti fotografici: alla manifestazione artistica organizzata dalla Radio Italiana le opere dei Disegni, alla Conferenza Internazionale di Radiofisica di Rio de Janeiro e quella a Genova nel Salone del Maggior Consiglio del Palazzo Ducale la sala, il teatro 23 giugno. Sono: il *Giulio* e il *Caro* di Radio Torino durante l'esecuzione del concerto diretto da Mario Rossi. Sotto: L'attesa dell'addio al concerto con il *MP* Mario Rossi, che è entrato in questo momento nella sala; sono da destra: *Margarita Cioti*, in rappresentanza dell'Associazione di Genova; *Ugo Gili*, direttore della Sede RAI di Genova; la signora *Adami*, interprete del *Sistema* di Genova; il concerto tenuto al *Salone del Maggior Consiglio* di Genova; la signora *Mariani*; il *professore* di *Genova* *Art. Vilibi*; la signora *Gili*; *Ugo Bernini*, direttore tecnico dell'Istituto della RAI in rappresentanza del *Comitato* *Genovese*; la signora *Vitali*; *S. E. Valsari*, presidente della *C.I.R.A.S.*

te ferretti fu ritenuto molto più facile del tipo Duxone Puma. La nuova serie deve vantarsene sia per i vari sportswatch, e sia sotto sempre più perfezionati che ai nostri giorni.

Altamente questa data deve far attenzione una grande importanza per una specializzazione che non poteva prevedersi da quei 50 anni che nei tempi passati ad determinano il valore per ogni movimento orologio, infatti i grandi parametri evolutivi della radioemissione hanno permesso la realizzazione di un'irradiabile necessaria di ricevere che è il radar, e sul interesse era mettere in evidenza soltanto un aspetto evidente da questo dispositivo, e che cioè mediante il radar è possibile la produzione di linee d'onde identiche alla stessa durata, questi segnali sono da loro assorbiti per uno evidentemente essere riflettati da un oggetto che risentano più o meno elastico, e riflettono più o meno all'indietro il punto di questa dove possono essere ricevuti e determinati, per esempio il tragitto di andata e ritorno questi segnali impiegano un tempo preciso, in dipendenza del grandissimo valore della velocità della luce, ma per quanto piccolo questo tempo è ormai misurabile, appunto in virtù di mezzi scoperti della moderna radiofisica.

Nei radar questo ritardo viene opportunamente sfruttato per determinare la distanza e la posizione di vari oggetti rispetto al punto dove è situato il radar. Evidentemente ad è possibile determinare accuratamente il tempo che intercorre fra partenza e ritorno del segnale riflessa da un ostacolo si può determinare la posizione dell'ostacolo e con tanta maggior precisione per quanto più approssimato è il valore della velocità con il quale si propaga il segnale. Questa stessa permette dunque di procedere con grande rapidità e precisione alla determinazione della distanza fra 3 vari punti della superficie terrestre che siano in visione diretta, e cioè posti per i quali si può utilizzare il radar.

Tale modernissimo metodo di determinazione delle distanze ha acquistato in questi ultimi tempi una grande importanza in Francia, ed è soprattutto è nata la necessità di una determinazione quanto più è possibile precisa della velocità della luce, e ciò non più per una ragione teorica, ma proprio per un bisogno di carattere applicativo.

Mediante questo primo ritardamento il valore che si è voluto per è è evidentemente il valore più preciso, che si conosceva, tenendo naturalmente conto della variazione che questa può avere nel tempo, e che si sta cercando di eliminare con ogni accuratezza e determinabile grado di esattezza e ad una certa precisione, e cioè tenendo conto dell'ordine di riflettività del mezzo nelle condizioni della esperienza, e la luce per un'analisi di questa luce per un tempo ritenuto più preciso sia di 200.756 ± 4 km/sec. Ora confrontando le diverse misure per triangolazione diretta con quelle misurate con il metodo del ritardo e cioè mediante il suo ricorrenza differenziale sono venuti, finalmente, a un valore di tale differenza poteva completamente eliminata soltanto accettando che il valore di è rilevato per via ottica, e cioè per determinazione diretta della velocità della luce, sia un po' più preciso di quello del radar.

Ma non può assolutamente ammettere valori diversi della velocità per la luce e per le onde radio, perché è uno dei punti fondamentali della teoria di Maxwell, la quale in tutte le deduzioni si presenta in accordo esatto con i risultati sperimentali, e la spiegazione della velocità di propagazione di tutte le onde elettromagnetiche. D'altra parte si è costretti ad avere la più completa fiducia nelle determinazioni sperimentali fatte in base alle triangolazioni, il gruppo delle osservazioni alla radiazione che la velocità della luce determinata nei metodi ottici ha valore un po' troppo basso rispetto al valore reale e le determinazioni giudicate sono in perfetto accordo fra di loro ammontando che il valore di è 299.792 ± 34 km/sec, e cioè un po' diverso da quello riferito precedentemente. Non è dunque la necessità di assicurare con una misura diretta, questa valore. Ora in base ai primi moderni sviluppi della tecnica reale il valore di è può ottenersi con metodi molto diversi da quelli ottici tradizionali. E' infatti noto che il onde radio possono facilmente propagarsi in tubi metallici, e che in particolare questi sono pareti metalliche definite in forme prismatiche ben definite hanno caratteristiche frequenze in rapporto ad un'oscillazione elettromagnetica, e per queste frequenze possono essere in risonanza. Nel tubo o nelle guide

Giugno radiofonico 1950

RISULTATI DEI SORTEGGI
DI SABATO 26 GIUGNO 1950

10 MOTOR-SCOOTERS LAMBERTA sono offerti in sorte ai seguenti nuovi abbonati alle radioedizioni:

Ignazio Giacomo di Cuneo, residente al Borgo d'Ala (Cuneo), via Delfino 1, che ha contratto il nuovo abbonamento il 26 giugno 1950.

Alfredo Alessandro di Orino, residente a Cavigli, via Moretti 11, che ha contratto il nuovo abbonamento il 26 giugno 1950.

Indro Luigi di Aosta, residente a Villafranca (Aosta), via Pirella, 10, che ha contratto il nuovo abbonamento il 26 giugno 1950.

Luigi Alberto di Torino, residente a Torino, Villaggio Molino 25, che ha contratto il nuovo abbonamento il 22 giugno 1950.

Carlo Gilda di Lugli, residente a Susa, via Caracciolo 22, che ha contratto il nuovo abbonamento il 21 giugno 1950.

Renzo Rina di Novi, di Novi, residente a Saluzzo, via Teruzzi 21, che ha contratto il nuovo abbonamento il 13 giugno 1950.

Paolo Giacomo residente a Torre Monforte (Cuneo), via Ruffi 15, che ha contratto il nuovo abbonamento il 21 giugno 1950.

Paolo Antonio Nino di Biadene, residente a Biadene, via Pontica d'Orino 9, che ha contratto il nuovo abbonamento il 26 giugno 1950.

Mario Castellani di Biadene, residente al Bello del Lago (Biadene), via Sella, che ha contratto il nuovo abbonamento il 18 giugno 1950.

Nel Ernesto di Guala, residente a Forno (Biadene), piazza Andrea Moro 1, che ha contratto il nuovo abbonamento il 26 giugno 1950.

donda le onde radio il progresso era una velocità di fase che può calcolarsi benissimo e che è notevole cioè c , ma la misura di è più al di sopra di misura di velocità, di quanto invece il fatto che la curva, nelle quali mediante le guide d'onda il percorso reale della onde radio, hanno come si è detto l'impedimento di risonanza con un'oscillazione elettromagnetica, determinando sperimentalmente con grande accuratezza, che questi sono rilevabili in base ai loro dati geometrici ed alla velocità e della loro, basta dunque la determinazione di tali frequenze e la conoscenza delle dimensioni delle guide per poter passare ad un valore di e sulla precisione. Si ha così un metodo per la determinazione di questa costante che è tanto soddisfacente della radiofisica, e che permette una grande accuratezza. La misura condotta in questa direzione hanno portato a stabilire che il valore di è deve ritenersi dato da 299.792 ± 34 km/sec, in un primo momento gli errori di misura portavano ad un'incertezza di ± 9 km/sec ma la misura compiuta recentemente, perfezionando vari elementi del dispositivo, è principalmente servendo di realizzare le condizioni di risonanza conduttiva elettrica della spaziale interne dei risonatori, l'errore viene ridotto di molto e cioè a ± 3 km/sec.

Evidentemente il problema del valore della costante e alla stata attuale richiede nuovo lavoro nel campo ottico in modo da ottenere per questa via un valore di e in accordo con quello ottenuto con ottica.

Le esperienze sono state fatte recentemente da Bergstrand using

do un metodo già precedentemente proposto da Anderson, e cioè nel 1941. Il metodo consiste nell'utilizzare un raggio di luce che viene modulato elettronicamente e la modulazione viene fatta con una frequenza perfettamente determinata mediante una cella di Kerr, questo raggio viene diretto in due parti, una di queste fa un lungo tragitto di 44 km che richiede un certo intervallo di tempo e che percorre appunto la cella di Kerr, questa seconda parte di luce viene modulata elettronicamente da un generatore elettronico a piccolissima deriva, e così può accuratamente spostarsi: i due raggi vanno entrambi a cadere su di una cella fotoelettrica; mai per la diversità del percorso non sono nella stessa fase e quindi il loro sommo avere mantene i misuri di interferenza nella corrente fotoelettrica generata dalla cella spostata. In questo modo si può ottenere la frequenza della modulazione e della lunghezza del tragitto del raggio si può ricavare e la precisione che può così ottenersi è molto maggiore di quella che si ha con gli altri metodi, ed il valore c sul si è quindi un modo molto semplice ogni difficoltà: il rinvio infatti per e il segnale viene 299.792 km/sec, secondo dei dati ottenuti con la cella, e con il valore ricavato dalle misure precedenti. Si può quindi dire che una delle costanti fisiche più importanti è conosciuta con una precisione tale da garantire la quarta cifra significativa. Non andrebbero certamente reiterate ulteriori che smentiscono ancora la precisione.

Prof. ANTONIO CARABELLO
professore dell'Istituto Fisico
dell'Università di Napoli

Le stazioni di telediffusione ad irradiazione circostante della RAI

Una centrale in quasi tutte le tappe esterne le due stazioni di telediffusione ad irradiazione circostante di Viterbo e di Roma. Una diffusione a propagaione diretta. Una base via Frequenza di 1510 Kc/s per i mesi 1951. E' in via di completarsi di prossima termine, in tutte simili a quella già installata a Caserta, Capua, Foggia, Salerno e Palermo.

STAGIONE LIRICA DELLA RAI

Margherita da Cortona

REGISTRAZIONE IN DISCHI DEI VITI DI GIUGNO TRACY - MUSICA DI LUDOVICO LEONARDI
MARGHERITA CON UGO BOZZI, STEFANO BOZZI, MARCELLO BOZZI, GINO ARONCO

Su Cortiva, tenace patrona della musica, ebbe ad imparare pochissimi concetti. Margherita da Cortona — che figura nelle arti figurative verso guidato il profilo del Corrente, del Lombardi e del Ruci — era ad ogni modo un era nel mirino di un secolo di sogni. E apparire ancora una volta di questi drammatisti, giacché di nessun rilievo appare la Beata Margherita da Cortona, data a Carlo Fra Nicco Barbieri e rappresentata in Cortona, ai suoi diretti, l'anno 1843.

Primo dunque l'idea del Maestro Leone Barice di studiare nel Seicento la figura della costellata « Maddalena del Monto Eri » — che lo chiamano i suoi tempi — ma ancora subito dal lavoro della indimenticabile Claudio Monteverdi che avrebbe dovuto essere la prima interpretazione come la era stata della Corvina, nonché della scrittura, inaccusa di ingenuità e di licenza. Nell'opera arrivano nei fatti dei costumi veri di Carlo Baldovino dell'Atti Ala Montagna di Cortona (in le ritratto come in propria veste, vita, pesa grande diagnosi, e di lungo tempo, per distinguere il fior della noia vera, Margherita, ma dalla attrazione quanto arida nel delle suoi poeta, secondo nel Titoli della variazioni armonici — Lucia — Dante e la sezione rappresentata nell'immagine sua di Margherita.

La somma del lavoro era stata di primo concetto con quella sia della Lapagna di Fede Gianna Benigni, cioè alla narrazione della vita di Margherita fuori dal suono fiammante che per lungo tempo, per distinguere delle parole indimenticabili, le era stata visto. Rivoluto però il libretto a Cortona per concordare alle decisioni, per distinguere il testo di lavoro con un pastore del lago 2 quello, tutto acceso di devozione, in dialogo ad opera a un modo le parole di Margherita, merco-mente il vero il lavoro, per distinguere il testo di lavoro e di verità. Il racconto non lascia sembrare l'arricchire, le sue indagini, riferimento per stabilire il suo destino, la sua decisione, costruisce però attraverso.

Carattere d'indirizzo con il Maestro Barice al presa la decisione di abbandonare la scrittura librettistica già conclusa, per seguire la narrazione del pastore, la quale non era accigliata naturalmente fuori le note drammatiche intonati ed esultanti relative alla Beata, arricchita con un progressivo interesse i vari elementi pastorali. Arrivati a metà, ma di una libertà fuori di stagione, con la Beata Margherita — aveva un « mondo » nazionale da una vicenda, trascorrendo nel tempo il mondo di una sola volta, sembrava l'abbazia di riflettere.

Il non doveva per condurre la Beata della Beata in presa.

L'opera era stata già conclusa completamente in presenza, anche nella sua rappresentazione, ma alcuni alle acrobazie canto di notazione un esempio libero individuali: Vito di Scuderi, Donato, e l'abbazia della « Congregazione della « Società di Roma nel 1810, e la sua sorpresa ma la cosa nel frattempo, nell'impugnazione della vita di Margherita, quel momento suggestivo, aquo che il tempo del pastore rievocato aveva andati a rievocati.

Il vero, la società, la trama del lavoro che conchi di un principio a tre anni che, voluta a l'impugnazione della Beata di Milano nel 1830, piano poi al Teatro dell'Opera di Roma e al San Carlo di Napoli. La sua interpretazione per due anni consecutivi, nel 1890 e nel 1900.

Profeta. — Il noble Aronco si fece ad una partita di caccia, incontrando Margherita, costretta da un fantasma a una vita di sacrificio e tormento l'annuo giorno di S. Agostino. Aronco, agitate una padrona — Chiara — che rivela a Margherita di essere vita un di donna di Anicia, e un dia del Montebondia i due suoi fratelli puledro conduce l'abbazia Margherita la fanciulla Beata, rievocando i suoi concetti e guardando in un'occasione un cattivo: Aronco, durante la caccia,

è ritratto vittima di un oscurato detto. Schiavo di Margherita che, giuliano nel colpo del l'anno, trova costretto, mentre poco tempo prima aveva avuto l'attacco di Petrucci.

Atto I. — Margherita, non più aronco di spero vendicativo, trova al passato tutto — l'anno — ancora di essere rievocata in una dal padre ma la notazione a soprano Margherita si quella ingenuità alla quale del padre e il sistema pubblicamente caporre e pentiti di essere abbandonato il fatto paterno, e di essere andati a scoprire con Aronco l'anno: la disonestà della abitudine del paese. Allora Margherita, affranta, si ribella alla cura di Uberto, un padre che perseguitava al fine di accompagnarla e di porgerle assistenza a Cortona.

Atto II. — Infortunato Uberto ha tentato e tenta di conquistare il nome di Margherita, e di distinguere dalla vita di misantropia e pentito con ella si è deluduto. Avvive ogni che durare un drammatico colloquio tra Uberto e Margherita, molti così intonando la figura da distinguere l'immagine visiva: il solo Uberto l'anno di Aronco. Fratello appare il corteo degli uomini che il presento era del detto Petrucci e il non due fratelli. Ma Margherita non professa l'innocenza si offre un senso al supplio, rifiutandosi per altre di rivivere il nome del vero colpevole. Il Gladio, visto dal barone di Margherita, proclama i condanni e proclama la morte Uberto, non di averli condanni. Uberto rivale mentre come alla quale. Tra i suoi che lo distinguono e i popoli occupi un rivale nella, che lo rievocano sia per di Margherita non rivive e stare.

Atto III. — Uberto, che era stata distrutta ancora con altri nomi da Uberto, dopo avere rivisto l'anno, viene a petrucci. Ma di vittoria, come per i più impetimenti di Margherita, le faio Montebondia. Così allora esse dalla chiesa di S. Cristoforo, che

era rinchiata a petrucci, pregando un grande caso. Della insospettata apparenza tutti erano sognati, ed anche l'anno di Uberto, quella del ritorno, si accorre a poco a poco una mischia rievocazione. Ricordo ogni per memorie di Margherita, partito subito crociato per la Beata Beata, Beata e popoli e l'anno, si trova una vita di sacrificio. Beata ogni. Solo avvicina verso la città del nome di Cortona, e se il rievocato in soltanto petrucci, mentre l'anno l'anno fatto Beata di Margherita e una Beata si leva dal cuore della notificazione comune.

L'opera ha una struttura prevalentemente sintetica, come in il dialogo e in tre atti costituiscono i quattro brani di una sinfonia. Il regista analizza le correlazioni della quale ad dicendo un declinato detto di vocale, ortografia sintetica che si avvale tuttavia di grandi momenti (inchi e significativi, alcuni momenti dei testi propriati ad altri, la più parte, di libera invenzione; tutti infine, più che a avvisi di carattere obbligato, ad esprimere atteggiamenti psicologici e metafisici spirituali, alla pure non determinati dalla parola, che anzi la parata trascendono.

Ma non mancano episodi di carattere lirico e zone di larga effusione melodica. Il coro, fuori da una funzione drammatica, vive nel ritmo della vicenda con personaggi drammaticamente aperti ancora, introdotti frammenti in rosti difficili e costruiti.

In aggiunta che la tragedia, non verso la città Uberto, prevede non soltanto una costruzione corale, ma altrettanta spiccatamente scenica. Il profeta — ma in quale misura ha voluto identificare l'anno — agito nel prologo per sfuggire in una presenza nella Beata Beata.

L'aria per il Maestro Barice è « rievocazione di Dio », e l'immagine delle cose per opera della Beata che accade, secondo l'anno Agostino, l'immagine dell'anno. Ricordo ogni occasione questa opera teatrale processo più esclusivamente, come per la Beata, di solito con Beata quella cuore, commosso, gli delirio.

Ara e crede ispirato tale il conduttore dell'Anastasio, al quale il Montebondia è un tempo commovente.

EMERSON BELLUCI



Margherita protesta l'innocenza di Chiara e dei suoi fratelli offrendo in ostia al supplio. (L'Atto III).

Romanzi e novelle sceneggiate alla radio

SEGNALE D'ALLARME

ROMANZI di Christiane Baud - **ALTRA** volta ruberemo il Ladro Povero - **MIRACOLI**, un 1250, Rete Roma, a giovedì, un 1250, Rete Roma (Roma e sottodivisione).

Segnale d'allarme si presenta come un lavoro interessante perché, senza evadere le polizie come del romanzo poliziesco, si può riconoscere quest'ultima necessaria perché l'assistente rimanga al di fuori dell'investito degli avvenimenti ma alla loro definitiva conclusione.

Il mistero più alto avvolge la morte di un poverissimo avvocato in un ospedale, dietro al procedimento di sanificazione preceduto la operazione che doveva subire. Diaprona si crederà ad una insufficiente certezza che ha provocato il collasso, poi a un insufficiente trattamento delle svenevoli; prima si scoprirà il delitto e chi sarà il più indovino, sia detto il dolore proprio, sia l'assistente. Sembra si sia però, si erano anche quattro svenevoli e il chirurgo che doveva curare l'operazione tutti si incrociano. In quel momento, nella sala operatoria, tutti erano ignoti, a rendersi e poterlo appurare, tutti quindi, avere agito ai danni della governatessa.

Da quel momento nel primo capitolo seguirà un molto interessante. Scoprirsi i sospetti, non saranno a giorni, le ore, i minuti accostati da un incidente quanto istruttivo che si svolgerà, sarà letto fantasia, lo stesso fermo di un cadavere. Il lavoro diventerà ancor più interessante quando l'assistente saprà perché quella vittima.

Da tutta la vicenda dominerà la figura dell'assistente detective in-

caricato dell'indagine con il compito di indagare, poliziesco, storico di sé e interpretazione ragionata, ma un lavoro fantastico, non il suo desiderio a i suoi delitti, non farà spingere davanti che non gli impedisse più di conservare tutto e di apparire a più a più e un lavoro che, senza interpretazione, valdano la decisione arriva a svelare l'autore in l'assistente del delitto.

L'ESPERIMENTO DEL DOTTOR HEIDEGGER

ROMANZI di National Heidegger - **ALTRA** volta il Gran Generale Capri - **MIRACOLI**, un 1250 - Rete Roma.

Nei viaggi attraverso la letteratura modernità di tutti i tempi e di tutti i paesi che la Italia ha conosciuto non potremo mancare una volta dedicata a National Heidegger una dei romanzi più arditi ed interessanti della letteratura americana del secolo scorso, solo anche in Italia per il suo fascino - la lettera scardata.

L'esperienza di dottor Heidegger - che Gian Domenico Deledda ha adattato per il nostro teatro, si svolge che si realizza in un certo senso alla condizione di Teo, per averla ammessa, il teatro si per il suo carattere storico, per il suo tema di provvidenza per l'umanità in un tempo che, proprio al momento, il dottor Heidegger è un uomo di dramma e tragedia, almeno così si pensa o si dice, delitto e degli esperimenti di sangue che si consumano in una città. Capricciosi prima, dopo deve essere un lavoro provvidente, del delitto, Silvia Ward, moglie di Heidegger, sarà la vera delle cose.

Di Silvia Ward, Heidegger, ha conservato una nota, domandata di più, e conservato inconfondibile. Una sera, il dottor Heidegger, incita nel suo che quattro vecchi amici per lui il assistere ad un esperimento esperimento. La fama di Silvia Ward, conservata in mezzo ad un vecchio libro, sembra in un liquido speciale ristretto e portato in una come si fosse più che il mestiere di chi non ama naturalmente increditi, ma si accorgono di essere scontenti. Di chi incita si tratta? Heidegger si chiede di essere scontenti di sapere, le forze della giustizia lo ha ricevuto due o tre mesi prima dell'arrestazione spagnolo Puccio di Lido, e da lui si scappa. Questa fama si trova in Florida accanto da una eccezionale vegetazione. Gli amici si spingono a conoscerne ma di loro la qualità del liquido miracoloso, l'esperienza stessa, ma la durata di questa giovinezza finita a breve. Inteso per un certo la scienza conservata in Florida, nessuno si rompe, e i quattro ritornati verbi così possono più ripetere l'esperienza. Disprezzi prima volta in Florida, ma ricerca della fama. Il dottor Heidegger, preferisce restare scontento. L'esperienza di una giovinezza nuova non l'ha costretto.

Gratis

12 tubi giganti di
"Denificio del Dentista"
DURBAN'S
2 spazzolini speciali
salvasmalto Durban's



NESSUNA SPESA, niente da collezionare, nessuna graduatoria...
TUTTI POSSONO QUADAGNARE
Solo che invece è facile, basta che compilate il coupon per tagliando stesso e in un istante si continua.

Tutti coloro che, compilate il vostro coupon sopra, saranno ricictrato automaticamente la frame designata dal Motivo, non dovranno più preoccuparsi della propria

quasi dentari per un anno intero. Ai fini del DURBAN'S riservò la possibilità completa indicare via nome e indirizzo.

12 tubi giganti di "Denificio del Dentista" DURBAN'S
2 spazzolini speciali salvasmalto DURBAN'S.

Vi offriamo così l'occasione unica di fare o di approfittare grazie la convenienza del Denificio del Dentista DURBAN'S di ricevere i vostri coupon entro il 31 agosto 1950; dopo di averli ritagliati e incollati su cartolina, inviate alla Sped. DURBAN'S al indirizzo completo e presso indicato sul tagliando stesso.

Ecco il tagliando da ritagliare, che dovrà pervenire inviolato al Motivo DURBAN'S entro il 31 agosto 1950; dopo di averlo ritagliato e incollato su cartolina, inviate alla Sped. DURBAN'S al indirizzo completo e presso indicato sul tagliando stesso.

DOVE ANDRETE QUESTA ESTATE?

Al mare, al monte, al lago, in una località di cura, in Italia o all'Estero...

OVUNQUE

potete contare con certezza sulla più valida cura, commovente in qualche caso. Anziché una si applica Vi indico, ed anch'io non mancherà l'assistenza del più grande.

Pagamento dilazionato

La C.I.M.M.I. è il maggior Istituto d'Italia per agevolazioni finanziarie.

Esigete: i Vostri documenti, una o alcune traduzioni, scrivendo per tempo alla:

C.I.M.M.I.

FIRENZE - Via Giovanni 11, 118 - Via Provinciale 8, 18

--- TAGLIANDO ---

da incollare su cartolina e incassare a: Sped. DURBAN'S, Servizio Camp. 33 - Milano - Casella postale 6099. La frame che avete depositata presso il Motivo dovrebbe, secondo me, risultare completa così:

IL DENIFICIO DURBAN'S DONA

<input type="checkbox"/>	DENTI
<input type="checkbox"/>	BOCCA
<input type="checkbox"/>	ALITO
<input type="checkbox"/>	SORRISO

Se la mia soluzione è omnia inviateri GRATIS:
12 tubi giganti DURBAN'S, 2 spazzolini salvasmalto DURBAN'S.
Cognome e Nome
Indirizzo
Indirizzo a stamparello, completo e preciso

PRIMA

HO UN BEL CASTELLO

ROMANZI EPIGRAMMI DI GIORGIO BAGGI

GIUGNO, 1937, 21, 12 - VITA NUOVA

Rossica è una buona e bella fanciulla, ma sfortunatamente non può per un piccolo difetto fisico che in lei rappresenta un grave inconveniente, perché un'insufficienza nervosa della matricina e delle sue articolazioni. Eppure anche Rossica ha un cuore pieno di trionfi, palati e una deliziosa coltura di ogni momento di sua e sua. E invece non a lei tocca di dover dare le lezioni di casa, maltrattata, senza sempre un dispetto, mentre invece Isabella e Gianni, le due sorellastre, non-

che gli darò un grande bello ed ampio castello. Ma il castello, inteso, non è solo nella fantasia del giovane. Anzi, egli, con tutti suoi soldi, un attore, uno scrittore, un pittore, di Parigi ed ultimamente a poco tempo una grande lotta. Nel frattempo, per un suo fratello Francesco viene a conoscere il signor Andocka, nipote della sua sorella Isabella e Gianni e, prima ancora, per le due ragazze di cui il matrimonio senza perché diventa un'idea migliore.

Arriva il giorno della presa generale della festa, alla quale partecipano la famiglia Baggi e le due sorelle con la madre. Anche Rossica avrebbe fatto un bel giro di partecipazione, ma al solito, viene esclusa e così non può assistere al momento più bello del suo arrivo.



L'Autore in compagnia con il fratello Rossica in un momento della vita della sua casa. In alto: Rossica, in basso: Isabella e Andocka in una scena del suo romanzo.



appare tutto il giorno a fare esercizi di danza, giardini, da scuola, non diventare grandi, balbettare.

Ma il governo Rossica non rimane altro che la voglia di vedere tutti i giorni, alle stesse ore, ed un disprezzo di sentirsi per sempre nel lavoro, ma una simile compagnia di giochi, ma anche pensare che non può vedere il suo governo ed il proprio figlio che si affaccia a bordo della sua lussuosa macchina, chissà che bella signora, pagherà un bel contante e che ricorderà per sempre chissà dove. Rossica lo vorrebbe proprio sapere? E se lo chiede, Isabella, tutti i giorni, soprattutto, dopo che ha rimproverato il fratello della sua casa automobile e la vede apparire ed andare tutto il giorno.

Giugno il giovane signore, Francesco, accompagnato da un altro tanto bello, Isabella, al suo ritorno in famiglia Baggi, arriva approssimativamente alla fine della giornata, ma la recita della sua vita che capitolino proprio a proposito per lo sprezzo e disprezzo giovanile, Isabella e la madre, naturalmente, ingannate dal diavolo, non aspettano altro che le domande di matrimonio da parte del giovane signore, mentre il padre rimane sbalordito e incredulo ed addio. Per consolarsi, Isabella si dà alla promette di Francesco

romanzo di gioielli, ricami ed adattare al castello ed incontrarsi, tremore di Isabella, con Francesco. La guerra è stata lanciata, intrinseca ed astoragica dal suo difetto fisico, scriverà Francesco e a Francesco, che vorrebbe sapere a tutti i costi il nome della bella fanciulla che l'ha conquistato, non rimane altro che una parente accettata da tutto il mondo e Rossica nel mezzo che ella si allontanerà, correndo, dal suo fratello.

La sorellastre, insomma, così giovane timida e timida e sbanda appena alla festa di Carnevale. Francesco riferisce Rossica - che non si stenta con una ripetizione come quello conosciuta il suo piccolo difetto fisico - e, abbandonata dal tutto, Isabella e la sua sorella, Isabella, con lei una nuova vita di un'atmosfera semplice e profonda.

LA SORRENATA AL VENTO

Di G. G. Carlo Venanzoni - Isola, n. 22, 45 - Vita Nuova

Carlo Venanzoni è stato ampiamente ricordato in queste pagine col nome di monarca della sua scoperta e anche in occasione della sua commemorazione che il Rai ha organizzato pochi mesi fa. Per ricordare al pubblico Carlo Venanzoni, la Radio Italiana scrive una commedia di cui si ripropone al verso che ripropone alcune

Te le migliori qualità di questo lavoro, presentando sempre il più alto pubblico delle opere loro, se per lavoro nazionale, sempre debitamente e perché la grande di Venanzoni si esprime attraverso la sua forte, spaziosa, piena di amore e di spirito, e che il lavoro nazionale da vicino racconta di lei con quella commedia di "Carlo Venanzoni" che si è già pubblicata, rivedibile, anche per il verso e quella sua libertà di non ripetersi, tutta nel suo lavoro. Per questo, dopo la morte di Carlo Venanzoni, il Rai ripropone a pubblico dei suoi ascoltatori «La Sorrenata al Vento».

È una di un grande spettacolo nazionale e messo in subbuglio di una grande commedia, la grande sorrenata, di cui non si è ancora a conoscere l'autore, si affrettò la riproposizione di una grande commedia che tutta l'attenzione vorrebbero essere. Le commedia del suo nazionale, ancora in un'opera di riproposizione delle opere del presidente, quali sono della sorrenata, insomma, che scopo di ottenere la mano della sorella di Lily, e con un'impetuosità del grande date di un momento di Francia, il quale per altro, nel suo momento, possibile, avrebbe insieme con Lily della grande commedia, quella di quella di essere il suo momento, la grande commedia, una data lavoro in quella commedia e senza parlare della commedia di Carlo Venanzoni, non vorrebbe abbattere a tutto il mondo, ma a questo non si abbandona che si aspetta bene. E non si abbandona l'attività di Lily e l'ordine di meno due "attori" professionali, a questo punto, si è già a questo punto, si è già a questo punto.

LA VISITATRICE NOTTURNA

Scrittura di Carlo Pupilli - Mattoli, n. 22, 30 - Vita Nuova

Carlo Pupilli e tra gli autori attuali per il suo momento, è dedicato alle opere attive di questo momento. Pupilli ha cercato di trovare una nuova espressione della sua vita di questo momento, e questo momento. Il suo lavoro è sempre quello di un giovane giornalista, una vita di questo momento per la strada. E come per il momento, è sempre quello di un giovane giornalista, una vita di questo momento per la strada. E come per il momento, è sempre quello di un giovane giornalista, una vita di questo momento per la strada. E come per il momento, è sempre quello di un giovane giornalista, una vita di questo momento per la strada.



SCRITTORI AL MICROFONO

C. E. GADDA

Intervista con G. Mattoli - Mattoli, n. 22, 30 - Vita Nuova

Incarnare, giornalista, letterario, Carlo Emilio Gadda è tra gli scrittori italiani contemporanei uno dei più originali e innovatori.

«Natura ricchissima e versatile - direi di lui Mattoli - sempre in grado di accogliere il più originale, il sorprendente, la violenza, la esplosione d'un momento di successo». Ma il suo giudizio particolare, che non è facile la definizione di una scrittore in cui realismo e fantasia, prosaisti e umanitari e metodici di linguaggio letterario e espressionismo, accademismo e insieme di ricorrenze in sovrapposizione con una ricchezza di spunti, di dati, di esseri e di atteggiamenti che nel letterario è nella sfera musicale e risonanza al riflettimento talvolta a certi atteggiamenti di Carlo Trossi e della spiritualità italiana.

Mercoledì, 20 giugno, ha concluso il lavoro di una grande prova, il Castello di Fontevivo, il 20 giugno 1937, una pagina che rivela una mente geniale, una, pifferaio, e una presunzione, normale che variazioni, incide, secondo gli altri, Isabella - un'idea, perché, infatti, a parole, per un'idea, e una presunzione, ed offrire il suo stile per «Le sorrenate d'Italia» attualità, dove, veduta con l'occhio del tempo e la sensibilità dell'artista e il noi sono sparano dall'urbanità alla borsa, dalla mente di un'idea, che sembra che non si sia mai, ma sembra che rivela una mente geniale, una, pifferaio, e una presunzione, normale di alcuni suoi tratti da un materiale esclusivamente tecnico, come, ed esserlo, «Il castello dell'Arca».

C. E. Gadda, milanese, è nato nel 1893. Partecipò alla guerra del '38 come ufficiale degli alpini. Ha collaborato a giornali e settimanali, con articoli di critica, e cronaca e di viaggi.

Si è concluso a Firenze il Festival Internazionale del Teatro

Si sono conclusi a Firenze, in attesa di possibili giuramenti, gli spettacoli avvenuti durante il Festival internazionale del Teatro. Nella Sala Strozzi di Palazzo Pitti si sono consumati i lavori della quinta conferenza dell'Istituto, che è stata sommariamente illustrata, in modo da più conclusivo, con la più grande audacia e la più meravigliosa novità che si sono potute trovare. Nel Giardini di Boboli, con l'ultima repliche di Sigmund in Audace di Giusti, diretta da Luigi De Sanctis, si è conclusa il XIII Maggio Nazionale. Per questo, alla "Promessa", con le due recite del 1950, si è conclusa il Festival del Teatro, infatti, in occasione del Maggio per l'istituzione dell'Istituto internazionale del Teatro Unico.

Caratteristico del periodo di Maggio, il Festival non è terminato con l'insediamento solenne di un nuovo segretario, ma con gli stessi attori, che, negli ultimi due "Maggio" del Festival, hanno espletato due Shakespeare concepiti alla più alta statura del nostro recente teatro, da un verso, l'interpretazione del "Re Lear" di Giorgio Strehler, e l'altro, l'interpretazione del "Re Lear" di Vittorio Gassman. Il Festival, ha avuto, quest'anno, a chiusura della manifestazione, le testimonianze espressive, ma anche gloriose, di un'organizzazione di alto livello, nella speranza di poter, in un futuro non lontano, essere, con gli stessi attori, che, negli ultimi due "Maggio" del Festival, hanno espletato due Shakespeare concepiti alla più alta statura del nostro recente teatro, da un verso, l'interpretazione del "Re Lear" di Giorgio Strehler, e l'altro, l'interpretazione del "Re Lear" di Vittorio Gassman.



RAMODEO VINO PASTO
 Vini pregiati
 Prezzo con IVA netta kg. Netto
 Marsala terra vecchia L. 2.200
 Marsala terra vecchia superiore 2.400
 Marsala pasticcato 2.500
 Crema Marsala d'inverno 2.600
 Crema Marsala alla mandorla 2.700
 Crema Marsala al caffè 2.800

RAMODEO VINO PASTO
 Vini pregiati
 Prezzo con IVA netta kg. Netto
 Marsala terra vecchia L. 2.200
 Marsala terra vecchia superiore 2.400
 Marsala pasticcato 2.500
 Crema Marsala d'inverno 2.600
 Crema Marsala alla mandorla 2.700
 Crema Marsala al caffè 2.800

RAMODEO VINO PASTO

che hanno dato spunto a Talli, che ha voluto, attraverso il Festival, unire i due mondi, quello italiano e quello francese, e che ha voluto, attraverso il Festival, unire i due mondi, quello italiano e quello francese, e che ha voluto, attraverso il Festival, unire i due mondi, quello italiano e quello francese.

Il Festival non è terminato con l'insediamento solenne di un nuovo segretario, ma con gli stessi attori, che, negli ultimi due "Maggio" del Festival, hanno espletato due Shakespeare concepiti alla più alta statura del nostro recente teatro, da un verso, l'interpretazione del "Re Lear" di Giorgio Strehler, e l'altro, l'interpretazione del "Re Lear" di Vittorio Gassman.

Un nemico domato



La Binaca è un bene e i suoi benefici sono tanti. Sperimenta quindi questo crema antibiotica anche tu, anche dal tuo medico.

Binaca è un bene e i suoi benefici sono tanti. Sperimenta quindi questo crema antibiotica anche tu, anche dal tuo medico.

Una buona cura è utile e salutare di una perfetta educazione igienica.

BINACA

CHIM. INDUSTRIA CHIMICA - MILANO





UNA SUOCERA SEVERISSIMA

Mi sposai giovanissima e capitolai con uno sconosciuto medico rigoroso. Ella mi proibì di fumarmi, ed io mi sentivo molto inebriato, perché il mio viso era sempre lucido e rosato. Mio le mio marito capitolò mi insegnò il suo segreto: mi regalò un tubetto di «Crema per Giorno Kaloderma» ed io lo usai ogni giorno. I risultati furono stupefacenti: occuparsi in pochi giorni una carenza languida e velleità, di giorno col viso da potenti paragonare alle mie. Mio sconosciuto medico fu lieto di vedermi così lieta ed allegra. Conoscere e conoscere è il mio piacere. Conoscere è il mio piacere. Conoscere è il mio piacere.

Subito capitolò mi insegnò il suo segreto: mi regalò un tubetto di «Crema per Giorno Kaloderma» ed io lo usai ogni giorno. I risultati furono stupefacenti: occuparsi in pochi giorni una carenza languida e velleità, di giorno col viso da potenti paragonare alle mie. Mio sconosciuto medico fu lieto di vedermi così lieta ed allegra. Conoscere e conoscere è il mio piacere. Conoscere è il mio piacere. Conoscere è il mio piacere.

KALODERMA
 Creme per giorno

TUBETTO
 L. 100 - L. 150

VAIETTO
 L. 100

KALODERMA è un bene e i suoi benefici sono tanti. Sperimenta quindi questo crema antibiotica anche tu, anche dal tuo medico.

52 BISARCHE

Dopo il partito di una quarantina di anni comunisti, perche' Alimonda? E' una vecchia conoscenza il nono personaggio, entrato nella lista.

Ennio Giovinetti e Pietro Garino, invece, più famosi di Coggi dopo una tappa vittoriosa, hanno deciso di chiedere battaglia, solo perché, secondo emulazione marxista, sono stati di sperimentare la volontà per le vie della gest-

ionamenti più rapidi di quelli del '52, e tutto il materiale di Wella, sarebbe stato confuso a piacere i suoi personaggi nel tempo, ma venivano, mancando ogni cronologia, anche Caputo non ha dimenticato che il suo libro di per Mario Sanna, per concedere un sospirato riparo. Il suo viaggio, più avventuroso di quello di Ullino, lo ha portato nelle adunanze più spettacolari e lo ha posto a contatto con i più-



non, in un'epoca di « mille miglia » personali.

La loro fatica, anche sotto la parte tutta statistica, manca un momento rispetto le due voci scritte: l'altro da rimproverare un volume in P di 790 pagine, hanno perduto un'idea di uomini e fatto trovare il povero Nino quando era ancora Giulio Verro in carcere sospeso per Adriano Poggi, l'altro « Dio del mondo in 30 giorni ».

La lista comunista di corso,

comunisti più famosi della vita, sempre in caso d'un comunista fuggiasco, la lista comunisti, che è poi il sindacato di questa parte, a cui non si appartiene.

Non l'ha ritrovata, montando con ciò d'essere un gallo, ma, d'accordo con la propria coscienza, che per questo affetto di una moglie un po' svagata e di un figlio amputato, ha sempre ristabilito, miliardi tutte le traversie, l'opulenza e la serenità nel



A sinistra: Di altri della Compagna di corso di Elio Poma durante una prova di recitazione (dalla « Buena »). A destra: Nella foto, il regista e Arturo Zucchi con la sua compagnia.

piccolo partito comunisti. La parola marxista che si può ritrarre da questa analisi sembra a parte, è quella che non si è bene saggiata della pace e della libertà, come se ogni lavoro, e che ogni dibattito o dibattito non possono offuscare.

Agli uomini, come Giovinetti e Garino andò a prendere a quello il loro partito, il loro dovrebbe giocare in simili circostanze un ruolo importante e presentarsi nel teatro di qualche « Lega della marcia » per essere allargate, con i loro, in una buona del sistema.

È certamente così hanno difeso con la loro apparenza e nel loro libro, lavoro comunisti di manutenzione, un buon vecchio costume, castigo ed azione, fatto di buon senso e di correttezza, ma a sorvegliare come fosse un po' di bello e di bello, che ci aveva spedito di quella volta di cinema o di fiducia, che le sue questioni ci hanno girato sulle spalle.

Dove allora? Non ad alla buona con qualche poco accennato dagli autori e tanta meno di Nino Nenni e dagli interpreti, da Riccardo Bili e Wanda Toffani da Enrico Leo e Leo Bellini e dal M° Pignatelli, che hanno dato vita a questo spettacolo, ma semplicemente finire un spettacolo nazionale con nuove avventure e con nuove storie.

Come ci hanno giudicati

DI OTTAVIO MANGANO E LUCIANO MANGANO
MILANO, 28 FEBBRAIO - NOSTRA AVVENIRE

Una mattina popolare ci ricorda che « comunisti » sono giudicati un « comunisti », quindi è significativo che l'opinione di questi comunisti (e i comunisti) si tratti d'oggi e tempo ieri dei nostri giorni.

Due scrittori che il pubblico ripubblicano bene conosco, Elio Adelfi ed Umberto Eco, hanno avuto un'idea, quella di espone il marcia di alcune grandi opere di teatro, di teatro, che nelle note quotidiane e in pagine sparse delle loro opere, abbiano scritto idee, sentimenti, giudizi sui nostri comunisti e sulla nostra terra, degli di nuove spediti e tempi.

Certi tradimenti sarà dedicato ad un autore, lo stesso che, attraverso lo specchio della sua personalità, ne rimasti un'immagine parziale dell'italia del tempo e dei suoi costumi.

Il primo di questi sarà Sirovich. Tutti conoscono l'attore di Roma e sono, ma sono, non sono il suo autore e le sue lunghe performance in Italia, prima come ufficiale napoletano, poi come regista, e di ultimo come regista francese a Trieste ed a Civitavecchia, dove sono. L'Italia che appare nelle sue opere è tutta celata, caricata e risonante, come nei melodrammi, e gli italiani gli piacciono sotto le stesse vesti che furono più tardi con i comunisti. Un'Italia non la bellezza delle donne e dei movimenti, la giocosità del carattere e il naturale talento per l'arte, non riproponendo qua e là rappresentazioni teatrali che ancor oggi ci colpiscono per la loro verità e che ci aiutano a conoscere taluni aspetti del nostro carattere.



Roberto Zucchi e Sergio Pellegrini (a sinistra), mentre studiano con gli attori Paolo Caruso e Santo Giustiniani, la recitazione di un'azione della « Buena ». (Foto Rizzo)

Moda

La moda, nel senso vero e proprio, è un fenomeno di massa, che si manifesta in ogni epoca e in ogni luogo. Ma, nel senso moderno, è un fenomeno di massa che si manifesta in ogni epoca e in ogni luogo. La moda, nel senso vero e proprio, è un fenomeno di massa, che si manifesta in ogni epoca e in ogni luogo. Ma, nel senso moderno, è un fenomeno di massa che si manifesta in ogni epoca e in ogni luogo.

Le fotografie che qui pubblichiamo — dato lo scorcio del Raddorcorriere della scorsa settimana — sono alcune delle più belle e originali di quelle che si sono presentate a Torino a palazzo Madama, nelle sale della moda.

Il complesso della ditta aveva allestito una mostra di abiti, per una manifestazione che si è svolta a palazzo Madama, nelle sale della moda. Il complesso della ditta aveva allestito una mostra di abiti, per una manifestazione che si è svolta a palazzo Madama, nelle sale della moda.

Motto, Torino - Nebbia e Giribardi, Torino - Rinaldo Scherbert, Roma - Saffora, Torino - Londo e Conelli, Torino - Nio Lorenza, Torino - Tronfi Gr. Ut. Gianna, Torino - Vieri Lenti, Torino; la polveriera: Breda e Vassari, Torino; le mediatrici: Cerretti, Chianzo e Ego - Davi, Mary Dario, - Falgheri, Susie Giribardi; Longo e Conelli; Hainigoli, Scherbert; ed i modellisti: Cavallo, Dado, Ferrigno, Lisane e Nani.

Un'altra di Caudice, se nel complesso altre che una decemazione della sfilata e produca collaborazione tra l'industria e il commercio, come da una parte e le grandi sartorie della città, costituiscono una manifestazione della quale si possono avere i più belli esempi per l'adattamento della Moda Italiana nel mondo.



Abito da mattina in panna bianca digitale e nero in rosa e blu - Modella: De Gaudenzi, Roma. (Foto Gaudenzi - Roma)



Abito da sera in tulle bianco, panna e organza ricamata, pallottole quadrangolare - Modella: Mary Madia, Torino. (Foto Anselmi - Torino)



Abito da pomeriggio in panna, organza e tulle - Modella: Turcato, Torino. (Foto Gaudenzi - Roma)



Trofito di sera panna bianca ricamata in panna e organza nera - Modella: Scherbert, Roma. (Foto Gaudenzi - Roma)



Abito da sera in tulle bianco, panna e organza ricamata, pallottole quadrangolare - Modella: Mary Madia, Torino. (Foto Anselmi - Torino)

Tutti scrittori per il «Diario del Giorno della Mamma»

Se ancora c'è qualcuno che ha dei dubbi sulle capacità espressive del nostro oggi, l'esame delle molte migliaia di diari pervenuti da ogni parte di Italia per questo concorso, dimostra chiaramente che l'infanzia italiana, quando vuole, sa trovare la forma e le parole migliori per tradurre il proprio pensiero. Si illustrano per sempre autori di originalità, inventiva e costanza nei loro impegni, ma questo lavoro giustifica in anticipo pieno quando il papà comprenderà la meditazione e lo sportimento dei ragazzi il loro scrittore di genio, insomma aveva ragione di quelle ricchezze stilistico-letterarie che troppo spesso gli adulti si rifiutano di accettare.

Preziosi casi. Questo è la prima partecipazione alla quale si siano dopo un'altra lettrice dei diari, il cui totale ammonta a ben 11 mila.

Migliaia e migliaia di piccoli scrittori, quindi, hanno risposto a una nota il loro affetto con una grande concorso della Radio Italiana.

È Maggio una nota a grande festività che si è aggiunta a quella più cara e vivace di ogni anno: forse la più bella, perché in quei mesi i bambini d'Italia hanno trovato la possibilità, ricorrendo ai più strani espedienti e alle più originali e laboriose iniziative, di esprimere palesemente tutto il loro amore per la mamma. Non bisogna dimenticare mai come essenziale della nostra vita avveniva dagli stessi bambini, molti dei quali, nel giorno dedicato alla mamma, hanno voluto festeggiare anche la zittina, la nonna, la zia, la sorella ed altri amati a loro cara, possedendo nelle stesse pagine i meriti che la nonna veniva sempre a l'effetto che non soltanto per i loro piccoli.

Il lavoro di spoglio e di esame

dei diari è stato necessariamente lungo e laborioso. Abbiamo visto diramati della scuola, uffici e istituti con il direttorato generale per l'istruzione elementare, come: Debernardi, Angiolini, Folgori, Fogliosi e Zammiti, nei diversi ripetutamente agli stessi lavori discutendo e vagliando i meriti, o polemizzando fra loro quasi che si fosse trattato di scop-

della Commissione Giudicatrice per scegliere un premio ed un diario meritevole ad un altro. Perché è un fatto che, indipendentemente dai singoli gruppi che hanno fatto emergere sulla scena dei lavori, presentati i diretti direttori, tutti i concorrenti dei più piccoli ai più grandi, il loro stesso riconoscimento e l'attenzione della giuria e merita pertanto un elogio ed un onore.



La Commissione giudicatrice del Concorso al lavoro. Da sinistra a destra: ANNA MARA RENZIOLI, Luciano Della Bella, Isabella, Cesare Zavattini, G. B. Angiolini, Sergio Folgori, Gino Bertoldi, presidente, Luciano Fogliosi.

glieri dei meriti sono da lasciare inascoltato ed attento, potrebbero trovare motivo tra i più disprezzati, profondamente perfetti ed onesti, infanzia italiana ad una tristezza ottusamente commovente, hanno meno incerte in fare i meriti.

Studiati di psicologia infantile, usanze ed usanze, potrebbero trovare in questi diari un materiale di riferimento per le loro ricerche, tanto è vasta e ricca la gamma dei valori in loro contenuta.

Nei questi diari in embrione, disseminati d'affetto e d'amore che si cancellano in gesti e piccoli meriti d'ogni genere, fra i che sembrano uscire da sempre dal cuore bagnato dei fanciulli e che pure fanno pensare per il loro slancio letterario e profondo. È l'innocenza del bambino stesso a muovere in tutti le sue giornate ai suoi angeli e sentimenti migliori — che sono sempre cresciuti a casa o scuola — ma che formalmente appartengono ai bambini di tutto il mondo. Sentimenti, quindi, dai quali partorisce l'uomo adulto, soffocato da tutti i suoi bisogni e problemi, secondo il momento per ingannare il ricordo e la lettura sensazione nel fondo dell'infanzia ormai lontana.

Ciò che ha colpito maggiormente la Commissione Giudicatrice è lo stato di ingenuità nel quale vivono ancora la famiglia e soprattutto i più bambini. È quel

senso di efficacia e di gioia cristiana per i loro piccoli amici, ormai della mamma, ai quali vorrebbero poter fare dimenticare almeno per un solo giorno, il grande, inimitabile mondo della loro esistenza. Ma non è tutto. Leggendo questi diari di avventure, avventure espressioni tra le più significative, l'importanza del lavoro non è avvertita solo da una certa infanzia. Si vede l'importanza, la bella protesta a pieno senso, lo spirito di sacrificio, l'emozione espressioni di vita ed il mondo che, magari tutto, non vogliono ritrovare nei letterari ostacoli di sogni, di delusione e di affollamento.

I vincitori

Nei giorni scorsi presso la Direzione Generale della Radio Italiana ed è pronta la Commissione Giudicatrice per il concorso «Il Diario del Giorno della Mamma», ed hanno partecipata 18.000 concorrenti, mandando i loro diari da ogni parte d'Italia.

Della Commissione presiede dal corso Bertoldi, direttore generale per l'istruzione elementare, una formula, come ha annunciato nel bando di concorso, dai seguenti membri: G. B. Angiolini, Luciano Fogliosi, Sergio Folgori, A. M. Renzioli e Cesare Zavattini.

La Commissione ha espletato immediatamente i numerosi diari presentati da una sottocommissione che ne aveva effettuato il primo spoglio, secondo i criteri predefiniti e secondo le loro originali, freschezza e vitalità di espressione, e soprattutto per i valori pedagogicamente messi in essi contenuti.

Notabilmente per avere ragione la Commissione non è stata affatto severa per questo riguarda l'ortografia, la grammatica e la sintassi che, ad onor del vero, nel maggio-



La festa della mamma nella scuola di Milano (Milano) - Fotografia illustrata della famiglia Anna Di. Foto con le separate disegni: «La mia mamma è la più bella che ho di qua».

Si alza il sipario

VENERDI' ORE 11,05 - ANTE NOSSA

Chi può sinceramente confessare di non avere mai udito il fascino del teatro o di non aver sognato di calcare le scene?

E nell'oscurità della sala cinematografica, osservando Charles Chaplin saltellare parole d'essere ad Irene Dunst, chi non si è detto: « Eppure, anche io avrei potuto non essere che scena? » Ma la fortuna è corsa ed i due invitati disertano poi del loro padre di famiglia, ottimi artigiani ed impostori del racconto. Uno riesce a cento falliscono, ma la passione teatrale rimane.

Tutti dunque abbiamo subito prima e poi il fascino del Teatro e del Cinema, fascino che, come Broadway o Hollywood assistono come una fantasmagoria notturna di luci ed ombre. Senza Broadway e Times Square notturne, New York non potrebbe essere la più favolosa città del mondo, ed una New York senza i suoi cento teatri e senza le sue infinite luminose che irradiano bagliori in scintillio, è incomprendibile, come lo sarebbe Hollywood priva di « stelle » e di teatri di posa.

Ogni teatro di New York è una leggenda. Il loro stesso nome: Barrymore, Bickson, Booth, Marzoffi, Zeffirelli, Alvin, Holsinger ed altri ancora ricordano pagine sin troppo ricche di storia teatrale.

E che dire di Carnegie Hall, di Town Hall e del Metropolitan?

Tutti questi teatri però dovrebbero di divenire tempi di momento se non vi fossero artisti che ancor oggi, con ardore romantico, insistono nella una antica tradizione letteraria contro l'invilimento del gusto.

Questa serata così piena di vita e di contrasti, una l'ampio dominio di una conversazione sciolta in Italia fra Giorgio Paganò, Vice Direttore del Programma, Aldo d'Alonzo e Mr. Joseph Barretto di La Voce dell'America di New York. Quel colloquio assumeva importanza per il prossimo in quanto che ad un certo momento Barretto Paganò disse di suoi

interlocutori: « Vi immaginate una trasmissione di italiano bene dall'intercambio personale del dia e delle storie di New York o di Hollywood? ».

Questa frase rivelava in modo due grandi organizzazioni. Dopo i primi sentimentalismi di cortesia come tutte le difficoltà alla realizzazione di simile programma fossero sciolte.

« Ma i dia e le stelle non parlano italiano », « Le parlano, sono Pugliese... e quelli che non lo parlano ancora, lo studiano ».

Poi da Roma, riconosciamoci a New York. Ripete: « Si è in pieno movimento. So che due settimane fa, non appena ritornammo a New York, alcuni di D'Alonzo. Mi si disse: « E' ancora in Italia... ma cerca di Luigi Danza perché ci sono grandi assistiti ». C'era da Danza agli uffici di La Voce dell'America.

« Sono stato accettato ».



« Mi sta di apparire » con Ramon Barretto, Vice direttore della trasmissione di dia. Il dialetto viene di app



Due artisti del Metropolitan di New York: Marguerite Piazza e Don Peters. Sotto: un momento della trasmissione di dia. Marguerite Piazza che il teatro Pietro compie la serie delle esibizioni presentate in questa trasmissione

« Direttore artistico di La Voce dell'America. La prima trasmissione di dia è di app... »
 « Spiegati ».
 « Sicco. C'è il sipario, vi presentiamo le vedette di dialetto... e le vedette di dialetto... »
 In questi anni di « dia-americanismo » ne ho sentito di tutti i colori ed anche questa volta ho dato una scottolina di quello: « Paganò » mi son detto.

D'Alonzo è tornato a New York. Danza gli ha presentato il primo elenco di attori. Le « stelle » parlano Italiano. Di altre di sapere è una « stella ». Il programma è ripreso a New York, per una buona parte ed in collegamento transatlantico da Hollywood e di nuovo da New York.

Nel primo programma di venerdì 7 luglio scenderà da New York Edna Smith, prima dell'Organo Mazzoni e



La trasmissione è in un momento di « dialetto » con una stella. Sotto: una

interprete Latina. Maurizio... « è l'ora di andare... »
 Da New York, J...
 Armano...
 « ci sta... »
 Maurizio...
 « ora... »
 Da New York, S...
 di ieri...
 Sillero...
 era not...
 persona...
 York o...
 teatro...
 Una...
 tutto...
 paroma...
 superfi...

Radicronache spo
 CAMPIORI DEL MONDO DE
 BOMBERICI RADIODIFFUSI
 DELLA PARAGUAY - COLLE DEI MANGIA
 STAZIONI PRIME DELLE RETI SODI



Una delle sue canzoni, Mildred Smith, in abito scuro
 e cappello. La prima edizione di «Il cielo è l'azzurro» ha la
 sua parte orchestrale e strumentale suonata da «The Five»

di tamburi, tamburi ed altre musiche dell'America
 tra cui l'italiano, il francese ed il tedesco.
 Anche un po' d'italiano, ma, ora, e con parole sue
 anche una parte sostanziale della bella musica

del Smith, partecipano alla trasmissione da New
 York e Manhattan. Entrambi del Metropolitan
 Opera House, il francese ed il tedesco, sono
 cantanti e compositori che fra gli anni, dal teatro
 per farla sua italiana».

Il Piano è la prima stella lirica della Televisione
 una voce calda e di una bellezza tipicamente latina
 «Mamma» di New York.

Il piano vi parlerà Norman Morano interprete di «The
 American» e di molti altri. Ma con alla prima edizione

de. Poi nei successivi programmi altri artisti, fra i
 del canto, del clama e del teatro americano,
 di del teatro italiano, cantanti, e New
 Hollywood, virtuosi del jazz e compositori ca-

la e varia galleria di figure fra le più rappresentative
 arte e della vita americana, un supporto par-
 ti ed insieme per gli ascoltatori italiani credo
 unidinare. Ho scritto del lavoro compiuto dalla
 nostra parte dell'opera per la realizzazione di di una
 opera.

Mi siano permesso due righe di
 ringraziamento al direttore
 della RAI per la loro preziosa
 collaborazione che ha
 reso possibile la messa in atto
 della bella idea di Enzo
 Pugliese ed Aldo d'Almondo.
 Le loro iniziative, iniziative
 italiane, se una è una
 realtà.

ITALO SERANTONI
 New York, giugno.

La Vedetta della Settimana

MILDRED SMITH

DOMENICA, ORE 19, SETTE SERA - LUNEDI, ORE 19,30,
 SETTE SERA - MERCOLEDI, ORE 20, SETTE SERA

M. MILDRED SMITH è nata a Cleveland nell'Ohio, e ancora bambino manifestò spiccate
 doti musicali e interpretative, tanto che all'età di 9 anni aveva già cominciato
 ad incidere e cantare la programmi radiofonici che venivano trasmessi tre volte
 la settimana. Intense coltivava gli studi e la spiccate frequentò i corsi della Northwestern
 University, dove si laureò in Belle Arti. Dopo aver insegnato per qualche tempo in una
 scuola di Cleveland, ha ripreso dalle professioni per il canto e per la scena e decise di
 intraprendere la carriera artistica.

Esordì al National Theatre di Broadway nella grande rivista «Mrs. In the Snow» ed
 ottenne un successo così strepitoso che le fu subito offerta la prima parte vocale nella
 rivista musicale «The Holiday».



«The Holiday».

A questo spicco
 ottenne altri impor-
 tanti «musical co-
 medies» come
 «Mamma's Daugh-
 ters» dove la Smith
 interpretò di fianco
 di Ethel Waters e
 «Sweet Little Wa-
 man», nelle quali
 ebbe ottimi e notti
 principali.

Mildred Smith ri-
 tornò al teatro di
 Broadway non solo
 come cantante, ma
 anche come interpre-
 te di commedie e
 in «Lullaby» - se-
 guì sostenne una
 parte di gran po-
 sta. Poi, insieme al-
 le insieme con
 Duke Ellington,
 figurò nella rivista
 musicale «Sugar's
 Holiday».

I suoi sei più
 importanti spet-
 tatori di Broad-
 way si succedono
 in un continuo
 «crescendo» di
 successi e la Smith
 fu chiamata a par-

tecipare a due riviste, interpretate unicamente dalle grandi «stars» di New York, re-
 novate con successo «stelle» di prima grandezza nel movimento di Broadway.

Essa è poco apparsa negli schermi ha interpretato molti celeberrimi musical e re-
 centemente ha figurato in un grande film della 20th Century Fox intitolato «No way out»,
 che compendia anche agli schermi italiani e nel quale sostiene una delle parti principali.
 Ha inoltre registrato numerosi dischi.

Dopo essere stata la «vedetta» della rivista «Forward the Beat» nell'ultima stagione,
 Mildred Smith ha intrapreso una tournée in Europa, toccando tutti i principali teatri ed
 esibendosi nei migliori locali.

Dante di una voce dal timbro scuro e sofferto, Mildred si distingue per il rigore
 senso dell'interpretazione e per la profonda musicalità ed elasticità del suo temperamento.
 Il repertorio che ella possiede sulle note tradizionali comprende i temi «classici»
 della «popular music» nordamericana, come certi successi internazionali di Garibaldi,
 di Forté, Mc Hugh, e del bel canto russo. Particolarmente interessanti sono alcuni brani,
 i tipici canti negri, che sono alla base di tutto il jazz e ha cantato le varie forme.
 Di questo tipo di espressioni vocali, alle quali è connesso l'emozionale lirismo patetico,
 e che sono pervase da un dolore drammatico, Mildred Smith è interprete insostituibile
 ed efficace.

Autonome

FRANCE

7.15. Colomba, 2.18 Gazzetta di mezzogiorno, 7.45-8.30 Musica dal marino... 12.30 Per il successo popolare, 12.38...

RADIO SPANIERA

7.22 Musica del momento, 8 Segno... 9.15 Musica leggera, 9.20-9.30...

10.15. Belgio, 10.15. Francia, 10.15. Germania, 10.15. Italia, 10.15. Svizzera, 10.15. Olanda...



LA VOCE DELL'AMERICA

- 1. C. CACCIOTTOLA, MILANO: «Non è possibile a prius».
- 2. E. DEGLI INNOCENTI, PI-STOIA: «Storacchi e Biber».
- 3. S. BOZIO, MELLANO: «Non è...
- 4. R. C. CACCIOTTOLA, SCHOEN...
- 5. F. MEZZAROCCHI, GARDONE RI-

INDIRIZZATE LE VOSTRE RICHIESTE A LA VOCE DELL'AMERICA

Via Salaria 240, tel. 41-8084 - Accettate le vostre medie L'ORA ITALIANA attraverso le stazioni di MONACO DI BAVIERA...

«La vita lavorativa di un'azienda è un lavoro... 20.30. Roma, 20.18. Incontro con...

Stete

ALGERIA

10.30. Sicilia, 10.40. Italia e Rai gruppi... 10.45. Roma, 10.50. Italia e Rai gruppi...

AUSTRIA VIENNA

10.15. Austria, 10.30. Italia e Rai gruppi... 10.45. Roma, 10.50. Italia e Rai gruppi...

BRIGLIO

10.15. Belgio, 10.15. Francia, 10.15. Germania, 10.15. Italia, 10.15. Svizzera, 10.15. Olanda...

FRANCIA

10.15. Belgio, 10.15. Francia, 10.15. Germania, 10.15. Italia, 10.15. Svizzera, 10.15. Olanda...

PROGRAMMA FINESTRE

10.15. Belgio, 10.15. Francia, 10.15. Germania, 10.15. Italia, 10.15. Svizzera, 10.15. Olanda...

MONTECARLO

10.15. Belgio, 10.15. Francia, 10.15. Germania, 10.15. Italia, 10.15. Svizzera, 10.15. Olanda...

GERMANIA

10.15. Belgio, 10.15. Francia, 10.15. Germania, 10.15. Italia, 10.15. Svizzera, 10.15. Olanda...

CLASSICI DELLA DURATA



Vendita in tutta Italia - Anche trasporto gratuito. Arredo completo. Qualsiasi forma pagamento... MOBILI ETERNI IMA - CARRARA

PROGRAMMA LUGLIO

10.15. Belgio, 10.15. Francia, 10.15. Germania, 10.15. Italia, 10.15. Svizzera, 10.15. Olanda...

SVIZZERA

10.15. Belgio, 10.15. Francia, 10.15. Germania, 10.15. Italia, 10.15. Svizzera, 10.15. Olanda...

MONTE GENÈSI

10.15. Belgio, 10.15. Francia, 10.15. Germania, 10.15. Italia, 10.15. Svizzera, 10.15. Olanda...

ROMA DI BAVIERA

10.15. Belgio, 10.15. Francia, 10.15. Germania, 10.15. Italia, 10.15. Svizzera, 10.15. Olanda...

INGHILTERRA

10.15. Belgio, 10.15. Francia, 10.15. Germania, 10.15. Italia, 10.15. Svizzera, 10.15. Olanda...

SPETTACOLI

10.15. Belgio, 10.15. Francia, 10.15. Germania, 10.15. Italia, 10.15. Svizzera, 10.15. Olanda...

MANIFESTAZIONE PALMOLIVE - OGGI ALLE 21.00 NELLA NOSTRA ANGIUNTA CON OTTO STRUMENTI CON LA VOCE DI ANGIUNA FALLOTTI...

NOTIZIE E commenti

È morto a New York il comunista italiano Antonio Kurt Wolff che fu, da prima allievo molto attento del nostro Bissolati, e poi seguace a poco distanza di Achille Occhetto dal disastrosamente fallimentare dal « congresso per Violante, il Velli, con i fogli » e il protagonista, passò al neo-comunismo italiano con i fratelli Barbera e Kabler, per finire, con « L'opera da nastro nudo », a ritagliare dalle sbarre sciolte del comunismo molte verità forse per mettere al servizio di un progetto europeistico. Conoscendo quello del Velli e una forte personalità che molte opere appoggiate, se non scritte come protagonista di un itinerario che rimanda evidentemente alla presenza generalista di conversazione di gruppo, socialista. Affermazione circa arbitraria poiché è chiaro che se nessuno ha in la impresa, non perché un argomento solido per spingere il futuro, e se invece lo ha compreso non si vede perché voglia fare questa possibilità anche oggi.

Lo ricorda di Adolfo Gandino, anche detto anni dopo la morte del comunista, assistente di Bissolati e un grande amico di una commedia teatrale. Lo si è un comitato parlamentare quando la nostra patria ha trascorso un programma dedicato al socialista bolognese. Il Bissolati morì il 21 aprile 1981. Quando una città come, lo era un artista, si prende spesso candidamente l'attività di mettere il certificato di nascita. Così, Adolfo Gandino, nato nelle giornate Bissolati, è diventato bolognese al centro per città. Tuttavia noi, con la più riguardosa sollecitazione, ci permettiamo di abbassare la percentuale di memoria per resto poiché quel giorno è stato per come il più importante che lasciamo al Gandino è quella, secondo noi, che gli è servita a frenare, meglio dire, in un certo, e tutto simpatico, esuberante emozione. Infatti il suo esibito ed esplicito sentimentalismo ci sembra più il frutto, se pure molto debole, di un sentimentalismo giustamente da elazionismo, che non il piacere del vivacissimo fare che nasce nelle sorbide ed arioni strade dell'isola. Poi, d'istinto critico, opinione la sua Biba « Tivù », in parole di Pomodoro: il meta-dramma « Fratelli Bissolati », su parole di Giuseppe, riproposta con successo nel 1981 alla « Fede » di Venezia, il poema scritto « L'anno M », su parole del P. Bissolati, la commedia giustamente con successo nel 1981 alla « Fede » di Venezia, « Nella di notte », « Primavera », la commedia di parole, è quella da rimandare che non necessariamente Bolognese che il Gandino prese per mese



Il nostro inviato Aldo Tasso ha registrato una serie di « Voci dal mondo » al Marecchi e alla Città Atlantica. Nella foto Aldo Tasso intervista a Ginevra un portatore nero.

delo della sua iniziativa, che dal canale del Lino Marziale accompagnò sino alla morte, febbraio. In quel periodo italiano il suo assistente della sua morte, e molto gli ha spiegato di questo disastro. Così, commovente spettacolo, crediamo un'altra volta una grande città che di qualcosa ha imparato per un suo spirito esaltato liberamente, per almeno l'impeto d'arte e d'amore.

Ho concentrato per pochi istanti alcuni vincenti librettisti di memoria. Di chi? Di tanti! In un Diario di un certo Achille Lotta legge: « 1982. Alla festa di un supplemento "La guerra di portogallo". Mi hanno detto che l'attore brescino di Gianni Bonaldi non ha ancora recitato. Provando, anche se ammetto l'opera, non è questo però del suo autore ». Nella « Rivista di un certo Mario Del Porto legge: « Dopo il Banco di "Verona" alla Scuola il mio amico Bellini ha riproposto, modificando la vita. E che che aveva solo trasformato ». E di Bellini un certo Teodoro Bonaldi aveva, che molto ascoltato in città il terzo atto della « Sottosviluppo », su tale, « visto a Sud, che il centro italiano ». Di Piero Bonaldi « Era un diacono bresciano! Appena più al regio fantasma delle parole che non alle realtà della vita... ». Di Pietro legge poi che quello straniero si chiamava Eugenio Maria.

Ripetiamo nel giornale il vecchio disprezzo per la spettacolarità che alcuni poco accorto, insensibili di carta bianca e spese degli strumenti, più accorto delle strutture che sembrano in Italia in cerca di magnificenza. Invece, l'opera di chi sa proprio in italiano, in italiano, di resistenza nelle loro insidiosi corde scorte.

Di chi la colpa? Certo degli inesperti stranieri, ma anche il loro affermarsi di una propria in cerca di stupori per poter magnificenza. Invece, e per po-

Se poi agli anniversari di Garibaldi ricorrono gli stranieri, Anselmo pure, il diacono è tutto, e la colpa non è nostra.

Sì è spesso detto e scritto, e il costume opera a diva e avverso, che Umberto Giordano si sia presentemente della commedia di Garibaldi « Moderno. Sono-Già » suscitando a Parigi in una stupida interpretazione della Regione. Non è vero. La verità è questa che mi ha riferito lo stesso Giordano, e il ricordo preso agli parole oggi del fronte è stata Margherita Ligore, e non sono fare a meno di rievocare una lezione, e non mai scordata, anche nel settore quartieri.

Comunque, e chiaramente ripete al Maestro la solita verità di Parigi e della Liguria, « Non è vero » che Garibaldi, ed è garibaldiano. « La verità è molto più drammatica! Non la chi, ma consiglio di mutare la commedia di Garibaldi? No! Da Giuseppe Verdi il non la aveva mai pensata, nessuno! Proprio Verdi. In allora, ignoravo la commedia del Nord. Niente infatti che tra i suoi personaggi c'era Napoleone, e quando Verdi, a Frascati, si disse: « Perché non recitare Napoleone? ». « Napoleone », il più grande personaggio « ma come è possibile per evitare Napoleone? ». « E Verdi, naturalmente, mi rispose instancabilmente: "Lo vede mai, signore, non, Napoleone?". Lo ha conosciuto il garibaldiano? ». « Ma lo ha visto mai? ». « Quando parlo di Verdi, capisco Giordano, in parte in Giordano ». « E nel suo l'immagine di Garibaldi? ». « E nella Margherita tutti la ricordano... Sopra molte altre il l'ipotesi è stata fatta da me ».

BINO BIANCHI

IL SAPONE AL LATTE RUMIANCA

NUTRE E DETERGE LA PELLE